

<http://www.agenziaaise.it/italiani-nel-mondo/rete-diplomatica/139157-prima-giornata-europea-dei-giusti-a-praga-la-conferenza-patrocinata-da-ambasciata-e-iic.html>

PRIMA GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI: A PRAGA LA CONFERENZA PATROCINATA DA AMBASCIATA E IIC

MERCOLEDÌ 13 MARZO 2013 18:07



PRAGA\ aise - La partecipazione di circa 100 persone arrivate ad ascoltare i pensieri e le riflessioni dei relatori alla conferenza intitolata "La banalità del bene. L'attualità del messaggio di Václav Havel e Charta 77 e la valutazione dello stato della situazione dei diritti civili e umani in Repubblica Ceca e in Europa", ha mostrato quanto ancora oggi sia importante ricordare il lascito e l'eredità di Václav Havel, Jan Patocka e della Charta 77.

La conferenza, organizzata dalla ONG italiana Gariwo e dall'associazione ceca Art for Public, si è tenuta presso la Facoltà delle Scienze Sociali dell'Università Carolina di **Praga** ed è stata moderata dal giornalista italo-ceco Andreas Pieralli, in occasione della prima **Giornata Europa dei Giusti** il 6 marzo scorso.

Una data, questa, in cui tutta l'Europa onora la memoria di coloro che, spesso a costo della propria vita, hanno difeso la libertà e la dignità umane delle vittime dei regimi totalitari, indipendentemente dal loro colore politico.

Tra i relatori Miroslava Nemcová, Daniel Kroupa, Jirí Macháček e Tomáš Sedláček. La dimensione europea del progetto ha coinvolto 40 città in tutta Europa che con varie iniziative si sono aggiunte alle celebrazioni della Prima Giornata Europea dei Giusti.

Il baricentro era a Milano dove ha sede l'organizzazione Gariwo e il suo fondatore Gabriele Nissim, e dove è arrivato Ivan M. Havel che, insieme alla moglie, ha piantato un pruno nel Giardino dei Giusti in memoria di suo fratello Václav Havel.

L'importanza della conferenza praghese è stata sottolineata dalla ricca serie di patrocini conferiti sia da parte delle istituzioni - la Camera dei Deputati della Repubblica Ceca, il Municipio di Praga, il Centro Ceco di Milano, l'Ambasciata italiana di Praga, l'Istituto Italiano di Cultura, che da parte della società civile.

Ad aprire la conferenza è stata la Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica Ceca Miroslava Nemcová che ha ricordato al pubblico l'importanza del gesto di sir Nicholas Winton, il cittadino britannico che nel 1939 salvò 669 bambini, prevalentemente ebrei, dalla deportazione nei campi di concentramento.

Al discorso della presidente Nemcová ha fatto riferimento l'ambasciatore d'Israele Jaakov Levy che ha presentato al pubblico il diploma originale di Giusto che nel 1967 è stato conferito al cittadino cecoslovacco Josef Riha e che da quel momento è rimasto dimenticato, insieme ad altro materiale, presso l'Ambasciata svedese che allora assunse l'incarico di seguire l'agenda diplomatica di Israele dopo l'interruzione dei rapporti ufficiali da parte della Cecoslovacchia a seguito della Guerra dei 6 giorni.

Nel suo intervento, l'Ambasciatore italiano a Praga Pasquale D'Avino ha sottolineato che dobbiamo "lodare l'Unione Europea per essere sempre più consapevole di quello che è stato il nostro passato". L'Ambasciatore italiano ha ricordato il recente viaggio del Presidente del Senato italiano in Repubblica Ceca che ha visitato la fortezza di Terezín insieme ai membri del Senato ceco. Quindi, insieme alla Presidente Nemcová, D'Avino si è detto convinto dell'importanza dell'istruzione come mezzo per diffondere i pensieri positivi e lieto per il fatto che questo evento si sia tenuto proprio in campo accademico.

Della "banalità del male", ha parlato Daniel Kroupa per mezzo delle parole di Hanna Arendt secondo la quale essa consisteva nel fatto che "le persone nei regimi totalitari, ovvero in concreto in quello nazista durante il Terzo Reich, vivevano le loro vite normali adempiendo ai propri obblighi normali e nell'adempimento di questi loro obblighi normali hanno preso parte ad eventi così terribili come l'olocausto non ammettendo a se stessi di aver contribuito, semplicemente facendo il proprio dovere, ad un così orribile massacro". In questo senso, il filosofo Kroupa ha lodato "l'idea di ribaltare questo concetto e di parlare della banalità del bene perché in realtà ciò riguarda un tema simile, ovvero quello di coloro che non hanno fatto niente che, a distanza di tempo, potremmo definire come qualcosa di anormale, ciononostante hanno fatto qualcosa che oggi possiamo definire come il bene".

Di questioni morali si è occupato anche il successivo relatore, il noto autore ed economista Tomáš Sedláček che le ha affrontate dall'ottica delle teorie economiche, mentre del rispetto dei diritti umani in Repubblica Ceca ha parlato Marek Svoboda, direttore dell'organizzazione non governativa People in need.

Di Václav Havel, della ricchezza e della molteplicità del suo agire ha parlato il giornalista e commentatore politico ed economico della rivista "Respekt" Jan Macháček, membro del consiglio di amministrazione della Václav Havel Library.

La conferenza si è chiusa con l'intervento del giornalista italo-ceco Andreas Pieralli: "nonostante, grazie a Dio, in Europa abbiamo goduto di quasi 70 anni di pace, non dovremmo mai dimenticare che la guerra non arriva mai dal nulla, ma è sempre il risultato di un processo che vede alcuni elementi della società fomentare le tensioni sociali per i propri interessi. E quindi la sirena che oggi, come ogni primo mercoledì del mese, abbiamo sentito dovrebbe essere per noi un memento duraturo".

Durante la conferenza è stato possibile firmare la petizione per l'apertura di un Giardino dei Giusti a Praga, firmata da circa la metà dei partecipanti. La petizione può essere firmata online su: <http://jednej.cz>. Successivamente essa verrà presentata al sindaco e agli altri rappresentanti della città di Praga. **(aise)**

[HTTP://WWW.GARIWO.NET/PAGINA.PHP?ID=8304](http://www.gariwo.net/pagina.php?id=8304)

L'EREDITÀ MORALE DI VACLAV HAVEL

Conferenza a Praga per la prima Giornata europea dei Giusti



La Banalità del Bene è il titolo della **conferenza** che si è tenuta a **Praga** il 6 marzo nell'ambito della prima **Giornata europea dei Giusti**. All'appuntamento, organizzato da *Art For Public* in collaborazione con *Gariwo*, sono intervenuti **Miroslava Němcová**, Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica Ceca, **S.E. Yaakov Levy**, Ambasciatore dello Stato d'Israele, **S.E. Pasquale D'Avino**, Ambasciatore della Repubblica Italiana, il filosofo **Daniel Kroupa**, l'economista **Tomáš Sedláček**, **Marek Svoboda** della ong ceca *People in Need* e il giornalista **Jan Macháček**.

Durante la conferenza, incentrata sull'eredità morale di Vaclav Havel e sullo stato di salute dei diritti civili in Europa, è stata lanciata [una petizione per chiedere la creazione di un Giardino dei Giusti a Praga](#).

6.3.2013 prima Giornata Europea dei Giusti. A Praga la conferenza “La banalità del bene” sull’attualità dell’eredità di Václav Havel e di Charta 77

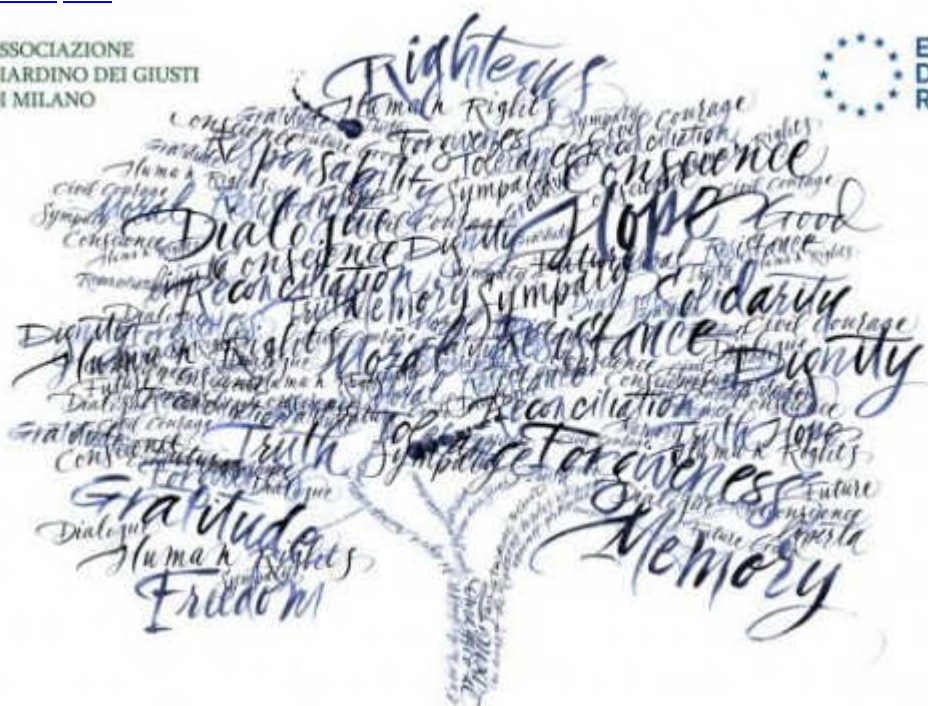
[Previous](#) [Full size](#) [Next](#)



ASSOCIAZIONE
GIARDINO DEI GIUSTI
DI MILANO



European
Day of the
Righteous



La Giornata Europea dei Giusti

Nel maggio dell'anno scorso il Parlamento Europeo ha stabilito che il 6 marzo di ogni anno sarà la Giornata Europea dei Giusti. La petizione, presentata dall'organizzazione non governativa Gariwo, è stata sostenuta da 388 eurodeputati che hanno condiviso l'importanza che, nell'interesse della conservazione e del mantenimento della democrazia e dei suoi principi, hanno il rispetto e la memoria dei Giusti, ovvero di coloro che, spesso anche a costo della propria vita e sicurezza, hanno rischiato affinché fosse rispettata la libertà e la dignità umana durante i regimi totalitari, indipendentemente dal loro colore politico.

A sostegno dell'appello l'associazione civile Art for Public, in collaborazione con l'organizzazione italiana Gariwo, ha organizzato un anno fa nella Casa Municipale di Praga una conferenza che ha riscontrato notevole successo e della

quale l'evento di quest'anno sarà il proseguimento. Fu proprio Gabriele Nissim a presentare per la prima volta in assoluto in quella occasione il documentario italiano su Vaclav Havel e Charta77 chiamato "I giovani dell'antipolitica" che girò di nascosto nel 1986 durante la sua visita a Praga.

6.3.2013: la prima edizione della Giornata Europea dei Giusti

Il giorno 6.3.2013 in varie città europee (Milano, Parigi, Varsavia, Praga e altre) si terrà la prima edizione della Giornata Europea dei Giusti. Sullo sfondo delle odierne minacce alla democrazia e ai suoi principi ad opera di fenomeni come la corruzione, la demagogia, il populismo, la chiusura e l'isolamento, l'individualismo estremo, la polarizzazione della società, la crescita della xenofobia e dell'odio verso le minoranze e gli strati più deboli dei cittadini l'associazione civile Gariwo e Art for Public ritengono indispensabile sfruttare l'occasione di questa iniziativa europea per organizzare il giorno 6.3.2013 una conferenza aperta i cui obiettivi allo scopo di valutare lo stato attuale dei diritti umani e della società civile da varie prospettive, Ricordare il lascito e l'eredità del filosofo Jan Patočka, del primo presidente della Repubblica Ceca libera Václav Havel e di Charta 77. Durante la conferenza, inoltre, verranno presentati i nomi delle 3 persone che il Memoriale di Jad Vashem avrebbe dovuto dichiarare Giusti tra le Nazioni nel 1967. I nomi sono stati trovati in un contenitore che giaceva dimenticato da 46 anni presso l'Ambasciata di Svezia che, dopo l'interruzione dei rapporti diplomatici con la Cecoslovacchia nel 1967 a causa della Guerra dei Sei Giorni, lo aveva ricevuto dall'Ambasciata israeliana. Tra gli obiettivi, infine, anche quello di aprire un dibattito sulla possibilità di istituire a Praga un Giardino dei Giusti dove ogni nuovo albero piantato, o a ciò dedicato, ricordi la storia di un Giusto così come avviene in numerose città di tutto il mondo.

Numerosi e importanti i relatori che si alterneranno a partire da Miroslava Němcová, Presidente della Camera dei Deputati del Parlamento della RC, Daniel Kroupa filosofo, firmatario di Charta 77, insegnante, Tomáš Sedláček economista della banca ČSOB, Marek Svoboda direttore sezione diritti umani della NGO Člověk v tísni e Jan Macháček giornalista di Respekt, musicista, firmatario di Charta 77.

Numerosi e prestigiosi anche i patrocini, tra quelli istituzionali la Camera dei Deputati della Repubblica Ceca, la Città di Praga, il Centro Ceco di Milano e l'Ambasciata d'Italia a Praga e l'Istituto Italiano di Cultura. Tra le organizzazioni la fondazione VIZE 97 e la Biblioteca di Václav Havel, Amnesty International e molte altre.

La conferenza si terrà il 6. 3. 2013 dalle ore 15,30 – 19,30 presso l'aula n. 215 della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Carlo, Smetanovo nábřeží 6, 110 00 Praga 1. La partecipazione è aperta a tutti previa registrazione via email all'indirizzo andreas.pieralli@gmail.com

<http://www.foruminterculture.it/conferenza-in-occasione-della-1-giornata-europea-dei-giusti-a-praga/>

Conferenza in occasione della 1° GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI a PRAGA

Publicato 13 marzo 2013

La partecipazione di circa 100 persone arrivate ad ascoltare i pensieri e le riflessioni dei relatori alla conferenza intitolata *“La banalità del bene. L’attualità del messaggio di Václav Havel e Charta 77 e la valutazione dello stato della situazione dei diritti civili e umani in Repubblica Ceca e in Europa”*, ha mostrato quanto ancora oggi sia importante ricordare il lascito e l’eredità di Václav Havel, Jan Patočka e Charta 77.

La conferenza, organizzata dalla ONG italiana **Gariwo** e dall’associazione ceca **Art for Public**, si è tenuta presso la Facoltà delle Scienze Sociali dell’Università Carolina di Praga ed è stata moderata dal giornalista italo-ceco **Andreas Pieralli**.

Nella data prescelta, il 6.3., si è celebrata la prima **Giornata Europa dei Giusti** quando tutta l’Europa onora la memoria di coloro che, spesso a costo della propria vita, hanno difeso la libertà e la dignità umane delle vittime dei regimi totalitari, indipendentemente dal loro colore politico. Tra i relatori hanno parlato: **Miroslava Němcová, Daniel Kroupa, Jiří Macháček e Tomáš Sedláček**. Nell’allegato potrete leggere i commenti più interessanti fatti durante la conferenza.

La dimensione europea del progetto ha coinvolto **40 città in tutta Europa** che con varie iniziative si sono aggiunte alle celebrazioni della Prima Giornata Europea dei Giusti. Il baricentro era a **Milano** dove ha sede l’organizzazione Gariwo e il suo fondatore Gabriele Nissim, e dove è arrivato **Ivan M. Havel** per partecipare insieme alla moglie alla piantazione di un pruno nel **Giardino dei Giusti** in memoria di suo fratello Václav Havel. Nella sua lettera la signora **Dagmar Havlová**, vedova dell’ex presidente ceco, ha riferito che: *„il pruno piantato oggi nel Giardino dei Giusti di Milano ricorderà a tutti i valori per i quali (mio marito) ha combattuto e nei quali ha creduto. Il suo lascito, così come il lascito delle altre persone che hanno lottato contro i regimi totalitari in tutta Europa, rimarrà in questo modo nella memoria delle prossime generazioni.“*

Oltre quella di **Václav Havel** a Milano è stata onorata la memoria di altri Giusti, in particolare di **Fridtjof Nansen**, esploratore e scienziato norvegese, inventore del passaporto Nansen e detentore del Premio Nobel per la Pace del 1922, di **Dimitar Pešev**, vicepresidente del parlamento bulgaro che con la sua decisione ha salvato 50.000 ebrei dal genocidio nazista, e non ultimo quella di **Samir Kassir**, giornalista libanese, politico e fautore dell’indipendenza del proprio paese che nel 2005 è rimasto ucciso in un attentato. Ad un evento simile a Brescia ha partecipato **Ivan Chvatík**, direttore dell’Archivio di Jan Patočka.

L’importanza della conferenza praghese è stata sottolineata dalla ricca serie di patrocini conferiti sia da parte delle istituzioni – la Camera dei Deputati della Repubblica Ceca, il Municipio di Praga, il Centro Ceco di Milano, l’Ambasciata italiana di Praga, l’Istituto Italiano di Cultura, che da parte della società civile – la fondazione di Dagmar e Václav Havel VIZE97, Amnesty International, la Nazione si è spenta, la Memoria del Popolo, Post Bellum, InIustitia, l’Archivio di Jan Patočka, Adam ČR e Lungta. A tutti va un sentito ringraziamento da parte degli organizzatori.

Durante la conferenza è stato possibile firmare **la petizione per l’apertura di un Giardino dei Giusti a Praga**, firmata da circa la metà dei partecipanti. La petizione può essere firmata online su:

<http://jednej.cz>. Successivamente essa verrà presentata al sindaco e agli altri rappresentanti della città di Praga.

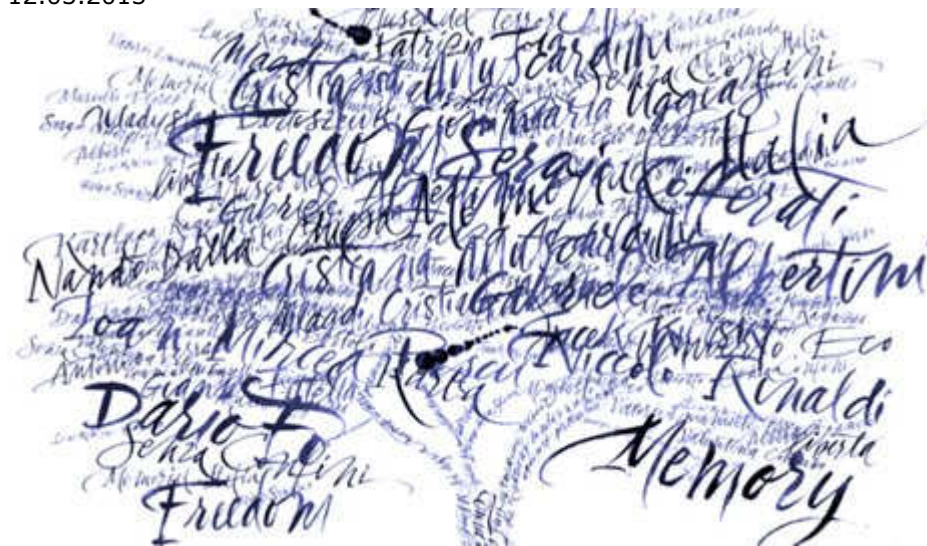
Data e luogo: 6. 3. 2013, Facoltà delle Scienze Sociali dell'Università Carolina, Praga

FONTE e INFO: www.iicpraga.esteri.it

<http://www.camic.cz/a981-un-ricordo-italo-ceco-di-vaclav-havel/b1-repubblica-ceca/news.tab.it.aspx>

Un ricordo italo-ceco di Vaclav Havel

12.03.2013



E' stata dedicata al ricordo dell'ex presidente ceco **Vaclav Havel** e del lascito del gruppo di dissidenti cecoslovacchi Charta 77 la **conferenza** dal titolo "**La banalità del bene**". L'attualità del messaggio di Václav Havel e Charta 77 e la valutazione dello stato della situazione dei diritti civili e umani in Repubblica Ceca e in Europa".

La conferenza, tenutasi a Praga nell'occasione della **Giornata europea dei Giusti** è stata organizzata grazie alla collaborazione tra l'ONG italiana **Gariwo** e quella ceca **Art For Public**. Durante la conferenza sono stati trattati alcuni temi di grande interesse, dallo sviluppo della società civile e dei diritti umani fino al ricordo dei crimini commessi dai regimi dittatoriali del XX secolo. A tracciare i fili della riflessione sono stati politici, come la Presidente della Camera dei deputati **Miroslava Nemcova**, diplomatici come gli ambasciatori d'Italia e di Israele, filosofi come **Daniel Kroupa** e pubblicitisti **Tomas Sedlacek** e **Jiri Machacek**.

In occasione della Giornata dei Giusti, istituita appena un anno fa, è stato piantato nel Giardino dei Giusti, situato a Milano, un pruno come monumento vivente del pensiero e dell'opera del primo presidente ceco Vaclav Havel.



http://it.radiovaticana.va/news/2013/03/06/giornata_europea_dei_justi_celebrazioni_in_tutta_europa/it1-670777

[Home](#) > [Cultura e Società](#) > notizia del 2013-03-06 12:28:52



Giornata europea dei Giusti: celebrazioni in tutta Europa

Si è celebrata ieri in tutta Europa la prima Giornata europea dei Giusti, istituita dal Parlamento di Bruxelles su proposta di Gariwo, la foresta dei Giusti, onlus che dal 2001 lavora per approfondire la conoscenza e l'interesse verso le figure e le storie dei Giusti. Capofila delle celebrazioni è Milano che ispira con Gariwo le iniziative in contemporanea in tutta Europa. Nel "Giardino dei Giusti di tutto il mondo", situato a piazza Santa Maria Nascente, nel capoluogo lombardo, sono stati dedicati dei nuovi alberi a quattro grandi figure che hanno difeso la dignità umana: Fridtjof Nansen, Dimitar Peshev, Vaclav Havel e Samir Kassir. Analoghe cerimonie si sono svolte in molti comuni italiani ed europei. Al Parlamento di Bruxelles, Rosen Plevneliev, presidente della Bulgaria, Simon Peres, presidente d'Israele, e Gabriele Nissim, presidente di Gariwo, ricordano il 70° anniversario del salvataggio degli ebrei bulgari durante la seconda Guerra mondiale. A Varsavia, Tadeusz Mazowiecki, protagonista di Solidarnosc, annuncia la costituzione del Comitato Onorario per la creazione del Giardino dei Giusti nella capitale polacca. A Praga, la Camera dei Deputati promuove una conferenza sull'eredità morale di Vaclav Havel e sui giusti della Shoah censurati dal regime comunista. A Sarajevo, Svetlana Broz, presidente della sezione bosniaca di Gariwo, ha organizzato un incontro con migliaia di giovani per celebrare i Giusti dell'ex Jugoslavia. A San Pietroburgo, Anatolij Razumov, direttore del Centro Nomi Restituiti, ente che documenta le vittime del comunismo, ha tenuto una conferenza sulla memoria dei Giusti in Russia. Con la dichiarazione approvata il 10 maggio del 2012, l'Europa ha fissato la giornata del 6 marzo - in onore di Moshe Bejski, artefice a Gerusalemme della Commissione dei Giusti per la Shoah di Yad Vashem - come ricorrenza annuale per ricordare quanti si sono impegnati a soccorrere i perseguitati durante i genocidi, a difendere la dignità umana calpestata nei sistemi totalitari, a testimoniare la verità per non dimenticare. "È molto importante che ogni Paese europeo ricordi i Giusti di tutti i genocidi - spiega Gabriele Nissim, presidente di Gariwo. Il Giusto non ha una sola patria, ma è cittadino del mondo. Sarebbe bello che ovunque sorgessero luoghi per ricordare gli esempi morali di chi ha salvato gli ebrei, di chi ha soccorso gli armeni, di chi ha aiutato i Tutsi in Rwanda o ha difeso la dignità umana nel totalitarismo comunista. I Giusti uniscono l'umanità e ci insegnano la responsabilità nel tempo presente, ecco il senso di questa Giornata". (R.P.)

Ultimo aggiornamento: 7 marzo

Testo proveniente dalla pagina
http://it.radiovaticana.va/news/2013/03/06/giornata_europea_dei_justi_celebrazioni_in_tutta_europa/it1-670777
del sito Radio Vaticana